

Lotta e lavoro

Settimanale Comunista dei lavoratori friulani
Fondatore LUIGI BORTOLUSSI (MARCO)Direzione Redazione, Amministrazione
UDINE Via Vittorio Veneto, 11 - Tel. 28-12
Redazione di Pordenone
PORDENONE Teatro Verdi Tel. N.1-42

ANNO IV - N. 2

DOMENICA 11 GENNAIO 1948
Una copia L. 15 Arretrati L. 20ARRETRATI: Anno Nominale 700 - Settimanale 1000 - Settimanale Nominale 350 - Settimanale 500
Trimestrale Nominale 200 - Settimanale 250
Spedizione in abbonamento postale

SOMMARIO

- Il VI Congresso
- Come si manifesta in Francia l'asservimento agli S. U.
- La C.G.I.L. in lotta
- I mezzadri escono dalla Commissione per il "lodo"
- La riforma agraria e l'atomica delle armate cinesi.

Il VI Congresso getta le basi della nuova linea politica del Partito

La difesa della pace e dell'indipendenza compito di tutto il popolo italiano - Il capitalismo porta la guerra come la nube l'uragano - La riforma di struttura è la base della nostra politica

Il VI Congresso del Partito, i cui lavori non sono terminati al momento in cui scriviamo, ha avuto inizio a Milano al Teatro Lirico, domenica scorsa. L'attenzione della stampa italiana e internazionale, è tutta rivolta verso questa importante riunione di uomini democratici, di veri lavoratori per la libertà, che rappresenta, senza alcun dubbio, il fatto politico più importante nella vita del Paese in questo ultimo anno di vita tumultuosa.

Presenziavano ai lavori del nostro congresso, delegazioni di tutti i paesi, dove, la voce imperiosa del marxismo, è riuscita a scuotere dal sonno della schiavitù le masse lavoratrici. Dal lontano U.

raguay, dalla fredda Inghilterra, dalla nuova Romania, dalla Jugoslavia, dalla Francia dove il partito è ridotto da lotta tremenda e vittoriosa, i rappresentanti del lavoro e del progresso di tutto il mondo sono convenuti a Milano.

La delegazione sovietica è giunta al VI giorno di lavoro. Erano presenti, e a tutti salutati da lunghe, calde e affettuose ovazioni, Dejelo e Giuliano (proprio quelli ai quali il padre raccontava la storia dei ricci nella leonessa), i figli di Antonio Gramsci. Forse i figli della più illustre vittima del fascismo, erano tristi, commossi e orgogliosi nel vedere tanti uomini, operosi e intelligenti, che sul loro aperto da loro padre, si proponevano di gettare il seme di una nuova maniera di vita sociale, di rinnovare l'Italia, di contribuire a liberare un po' di giustizia in questo orribile mondo minato dal l'epidemia. Comprendo essi, e comprendono veramente che il sacrificio del loro genitore non era stato vano, giacché dal suo sangue, come da quello degli antichi martiri cristiani, erano germogliati a migliaia i continuatori dell'idea, gli apostoli della emancipazione del lavoro dalla schiavitù del capitale.

Dopo che i delegati e gli invitati ebbero preso posto, il compagno Girolamo Li Causi, pronunciò il discorso di apertura e, di subito a tutti i rappresentanti dei Partiti Comunisti Europei e americani e ai delegati della varie regioni italiane. Alle 14,55 del pomeriggio prendeva la parola il compagno Togliatti per pronunciare quell'importante discorso politico, che fa stampare la stampa italiana e si è diffusa a vista d'occhio in tutto il mondo. Essa è profondamente diversa dalla situazione che stava davanti al nostro partito quando tenne il suo V Congresso nazionale all'inizio del 1946. Due anni sono passati da allora e noi abbiamo il compito di trarre il bilancio del nostro lavoro di comunisti nel corso di questo periodo, ma dell'attività che è stata svolta sia fronte della democrazia da tutte le forze democratiche del popolo italiano.

Ora, rivela il compagno Togliatti, che dal 1946 a oggi la produzione è aumentata, mentre la miseria delle masse lavoratrici non è diminuita in proporzione, anzi, aumentata. Questo rivela che c'è una debolezza nella democrazia italiana, che ha impedito al paese di marciare speditamente verso un profondo rinnovamento.

Ma più ancora la debolezza della democrazia italiana si riflette nella politica che è un certo momento, ha cessato di essere politica di unità democratica e ha per-

tutto alla formazione di un governo sotto la pressione delle forze reazionarie e per intervento diretto di forze imperialistiche straniere. Abbiamo assistito allora a una offensiva politica ed economica dei ceti conservatori, favorita da un simile governo.

Se guardiamo al di fuori la situazione è ancora più grave, giacché l'imperialismo U.S.A. minaccia la pace, minaccia con esso la nostra integrità territoriale, minaccia la nostra libertà.

Sarebbe però un errore se si considerasse come la sola minaccia alla pace l'impetuoso sviluppo dell'imperialismo americano e la politica che sulla base di questo sviluppo viene costruita.

Altri paesi vi sono infatti in Europa, e tra questi anche il nostro dove non sono state distrutte le radici del fascismo, che rappresentano una minaccia per la pace del mondo, perché sono guidati dai ceti reazionari e capitalistici. E il capitalismo, ricorda Togliatti, citando Jaurès, porta in se la guerra come la nube porta la pioggia.

La guerra come la nube porta la pioggia, e tra questi anche il nostro dove non sono state distrutte le radici del fascismo, che rappresentano una minaccia per la pace del mondo, perché sono guidati dai ceti reazionari e capitalistici. E il capitalismo, ricorda Togliatti, citando Jaurès, porta in se la guerra come la nube porta la pioggia.

La guerra come la nube porta la pioggia, e tra questi anche il nostro dove non sono state distrutte le radici del fascismo, che rappresentano una minaccia per la pace del mondo, perché sono guidati dai ceti reazionari e capitalistici. E il capitalismo, ricorda Togliatti, citando Jaurès, porta in se la guerra come la nube porta la pioggia.

La guerra come la nube porta la pioggia, e tra questi anche il nostro dove non sono state distrutte le radici del fascismo, che rappresentano una minaccia per la pace del mondo, perché sono guidati dai ceti reazionari e capitalistici. E il capitalismo, ricorda Togliatti, citando Jaurès, porta in se la guerra come la nube porta la pioggia.

La guerra come la nube porta la pioggia, e tra questi anche il nostro dove non sono state distrutte le radici del fascismo, che rappresentano una minaccia per la pace del mondo, perché sono guidati dai ceti reazionari e capitalistici. E il capitalismo, ricorda Togliatti, citando Jaurès, porta in se la guerra come la nube porta la pioggia.

La guerra come la nube porta la pioggia, e tra questi anche il nostro dove non sono state distrutte le radici del fascismo, che rappresentano una minaccia per la pace del mondo, perché sono guidati dai ceti reazionari e capitalistici. E il capitalismo, ricorda Togliatti, citando Jaurès, porta in se la guerra come la nube porta la pioggia.

La guerra come la nube porta la pioggia, e tra questi anche il nostro dove non sono state distrutte le radici del fascismo, che rappresentano una minaccia per la pace del mondo, perché sono guidati dai ceti reazionari e capitalistici. E il capitalismo, ricorda Togliatti, citando Jaurès, porta in se la guerra come la nube porta la pioggia.

La guerra come la nube porta la pioggia, e tra questi anche il nostro dove non sono state distrutte le radici del fascismo, che rappresentano una minaccia per la pace del mondo, perché sono guidati dai ceti reazionari e capitalistici. E il capitalismo, ricorda Togliatti, citando Jaurès, porta in se la guerra come la nube porta la pioggia.

La guerra come la nube porta la pioggia, e tra questi anche il nostro dove non sono state distrutte le radici del fascismo, che rappresentano una minaccia per la pace del mondo, perché sono guidati dai ceti reazionari e capitalistici. E il capitalismo, ricorda Togliatti, citando Jaurès, porta in se la guerra come la nube porta la pioggia.

La guerra come la nube porta la pioggia, e tra questi anche il nostro dove non sono state distrutte le radici del fascismo, che rappresentano una minaccia per la pace del mondo, perché sono guidati dai ceti reazionari e capitalistici. E il capitalismo, ricorda Togliatti, citando Jaurès, porta in se la guerra come la nube porta la pioggia.

La guerra come la nube porta la pioggia, e tra questi anche il nostro dove non sono state distrutte le radici del fascismo, che rappresentano una minaccia per la pace del mondo, perché sono guidati dai ceti reazionari e capitalistici. E il capitalismo, ricorda Togliatti, citando Jaurès, porta in se la guerra come la nube porta la pioggia.

La guerra come la nube porta la pioggia, e tra questi anche il nostro dove non sono state distrutte le radici del fascismo, che rappresentano una minaccia per la pace del mondo, perché sono guidati dai ceti reazionari e capitalistici. E il capitalismo, ricorda Togliatti, citando Jaurès, porta in se la guerra come la nube porta la pioggia.

La guerra come la nube porta la pioggia, e tra questi anche il nostro dove non sono state distrutte le radici del fascismo, che rappresentano una minaccia per la pace del mondo, perché sono guidati dai ceti reazionari e capitalistici. E il capitalismo, ricorda Togliatti, citando Jaurès, porta in se la guerra come la nube porta la pioggia.

La guerra come la nube porta la pioggia, e tra questi anche il nostro dove non sono state distrutte le radici del fascismo, che rappresentano una minaccia per la pace del mondo, perché sono guidati dai ceti reazionari e capitalistici. E il capitalismo, ricorda Togliatti, citando Jaurès, porta in se la guerra come la nube porta la pioggia.

La guerra come la nube porta la pioggia, e tra questi anche il nostro dove non sono state distrutte le radici del fascismo, che rappresentano una minaccia per la pace del mondo, perché sono guidati dai ceti reazionari e capitalistici. E il capitalismo, ricorda Togliatti, citando Jaurès, porta in se la guerra come la nube porta la pioggia.

La guerra come la nube porta la pioggia, e tra questi anche il nostro dove non sono state distrutte le radici del fascismo, che rappresentano una minaccia per la pace del mondo, perché sono guidati dai ceti reazionari e capitalistici. E il capitalismo, ricorda Togliatti, citando Jaurès, porta in se la guerra come la nube porta la pioggia.

La guerra come la nube porta la pioggia, e tra questi anche il nostro dove non sono state distrutte le radici del fascismo, che rappresentano una minaccia per la pace del mondo, perché sono guidati dai ceti reazionari e capitalistici. E il capitalismo, ricorda Togliatti, citando Jaurès, porta in se la guerra come la nube porta la pioggia.

Congresso parte è un appello non soltanto agli operai, e ai democratici avanzati, ma è un appello a tutti gli italiani i quali hanno a cuore la sorte della loro patria. Noi dobbiamo impedire ad ogni costo che il nostro governo faccia anche solo i primi passi che possono portare l'Italia ad essere la pedina di un governo imperialista nello sviluppo di una politica di guerra.

Terminata fra acclamazioni applausi la relazione del Segretario generale del nostro partito, si sono chiusi i lavori della prima giornata del VI Congresso.

Nel secondo giorno si sono avuti diversi interventi, per sviluppare, con il contributo delle esperienze dei congressisti, la linea politica del partito.

Durante questi interventi il problema della cultura non è stato trascurato. Banfi e Marchesi hanno trattato con profondità l'argomento. Il compagno Marchesi, ha parlato della posizione degli intellettuali e artisti comunisti. Non si chiede di fare opera settaria,

ha affermato il compagno Marchesi, ma che gli artisti comunisti siano veramente, e sinceramente, tali. Poiché l'arte è rivelazione, essa è anche rivoluzione.

Maria Maddalena Rossi per le donne, ed Enrico Berlinguer per i giovani, hanno posto all'attenzione del Congresso, l'importanza delle masse femminili e del popolo italiano e quello francese. Importanti sono stati ancora gli interventi di Scoccimarro, Di Vittorio, Terracini, che hanno illuminato qualche aspetto della nuova situazione politica del partito con quali metodi di lavoro il partito potrà affrontare e risolvere per la pace e l'indipendenza di tutto il popolo italiano.

Mentre i Congressisti stanno ancora trattando dei problemi più gravi che si trovano oggi di fronte al Paese, giungono notizie di violazioni e di arresti a carico di operai ordinati dal Ministro di Polizia Scelba; giunge anche notizia che il Governo nero è complice e soccorre della spedizione di fascisti marocchini che in questi giorni si accingono a ritornare a deliziare l'Italia. La relazione Togliatti aveva dunque ragione: oppressione padronale all'interno, minaccia alla nostra indipendenza all'esterno: questa è l'intenzione di De Gasperi. Ma ormai sappiamo che dal VI Congresso usciranno le forze decise e capaci di stroncare i suoi piani.

L'industria francese della radio è obbligata a retrocedere davanti a quella americana ben più perfezionata, che produce annualmente 15 milioni di apparecchi. Circa 400.000 apparecchi radio provenienti dagli stock americani non sono entrati nel mercato francese, che ai termini degli accordi di Ginevra è aperto agli Stati Uniti. L'industria francese della radio che conta 400 imprese e 300.000 operai è direttamente minacciata dalla disoccupazione.

La sorte dei 30.000 operai dell'industria automobilistica e dei 4000 meccanici che attendono ad ogni istante di essere gettati sulla strada non è per niente più inviolabile, dato che le macchine americane, automobili, e trattori arrivano in Francia con i propri mezzi di riparazioni e pezzi di ricambio.

(Continua in seconda pagina)

La riforma agraria e l'atomica delle armate cinesi

Quando la rivoluzione rovesciò la dinastia imperiale cinese in Cina, stabilendosi la repubblica. Sun Yat Sen, uno dei massimi dirigenti rivoluzionari e fondatore del partito del Kuomintang, voleva che la riforma agraria aprisse la serie delle grandi riforme sociali che avrebbero dovuto liberare il popolo, e principalmente le masse rurali, dalle gravose condizioni nelle quali la nevia il vecchio sistema feudale. Ma benché vent'anni siano passati da quando il Kuomintang prese il potere, questa riforma non è stata ancora attuata e la situazione dei contadini cinesi, anziché migliorare è peggiorata.

Gli organi direttivi del Kuomintang sono finiti nelle mani dei sostenitori di Chiang-Kai-Shek, i quali non altro che gli stessi grossi proprietari terrieri e capitalisti conservatori allo straniero contro i quali si era scatenata la rivoluzione.

(Continua in seconda pagina)

La riforma agraria e l'atomica delle armate cinesi

Quando la rivoluzione rovesciò la dinastia imperiale cinese in Cina, stabilendosi la repubblica. Sun Yat Sen, uno dei massimi dirigenti rivoluzionari e fondatore del partito del Kuomintang, voleva che la riforma agraria aprisse la serie delle grandi riforme sociali che avrebbero dovuto liberare il popolo, e principalmente le masse rurali, dalle gravose condizioni nelle quali la nevia il vecchio sistema feudale. Ma benché vent'anni siano passati da quando il Kuomintang prese il potere, questa riforma non è stata ancora attuata e la situazione dei contadini cinesi, anziché migliorare è peggiorata.

Gli organi direttivi del Kuomintang sono finiti nelle mani dei sostenitori di Chiang-Kai-Shek, i quali non altro che gli stessi grossi proprietari terrieri e capitalisti conservatori allo straniero contro i quali si era scatenata la rivoluzione.

(Continua in seconda pagina)

La riforma agraria e l'atomica delle armate cinesi

La riforma agraria e l'atomica delle armate cinesi

Quando la rivoluzione rovesciò la dinastia imperiale cinese in Cina, stabilendosi la repubblica. Sun Yat Sen, uno dei massimi dirigenti rivoluzionari e fondatore del partito del Kuomintang, voleva che la riforma agraria aprisse la serie delle grandi riforme sociali che avrebbero dovuto liberare il popolo, e principalmente le masse rurali, dalle gravose condizioni nelle quali la nevia il vecchio sistema feudale. Ma benché vent'anni siano passati da quando il Kuomintang prese il potere, questa riforma non è stata ancora attuata e la situazione dei contadini cinesi, anziché migliorare è peggiorata.

Gli organi direttivi del Kuomintang sono finiti nelle mani dei sostenitori di Chiang-Kai-Shek, i quali non altro che gli stessi grossi proprietari terrieri e capitalisti conservatori allo straniero contro i quali si era scatenata la rivoluzione.

(Continua in seconda pagina)

La riforma agraria e l'atomica delle armate cinesi

Quando la rivoluzione rovesciò la dinastia imperiale cinese in Cina, stabilendosi la repubblica. Sun Yat Sen, uno dei massimi dirigenti rivoluzionari e fondatore del partito del Kuomintang, voleva che la riforma agraria aprisse la serie delle grandi riforme sociali che avrebbero dovuto liberare il popolo, e principalmente le masse rurali, dalle gravose condizioni nelle quali la nevia il vecchio sistema feudale. Ma benché vent'anni siano passati da quando il Kuomintang prese il potere, questa riforma non è stata ancora attuata e la situazione dei contadini cinesi, anziché migliorare è peggiorata.

Gli organi direttivi del Kuomintang sono finiti nelle mani dei sostenitori di Chiang-Kai-Shek, i quali non altro che gli stessi grossi proprietari terrieri e capitalisti conservatori allo straniero contro i quali si era scatenata la rivoluzione.

(Continua in seconda pagina)

La riforma agraria e l'atomica delle armate cinesi

Quando la rivoluzione rovesciò la dinastia imperiale cinese in Cina, stabilendosi la repubblica. Sun Yat Sen, uno dei massimi dirigenti rivoluzionari e fondatore del partito del Kuomintang, voleva che la riforma agraria aprisse la serie delle grandi riforme sociali che avrebbero dovuto liberare il popolo, e principalmente le masse rurali, dalle gravose condizioni nelle quali la nevia il vecchio sistema feudale. Ma benché vent'anni siano passati da quando il Kuomintang prese il potere, questa riforma non è stata ancora attuata e la situazione dei contadini cinesi, anziché migliorare è peggiorata.

Gli organi direttivi del Kuomintang sono finiti nelle mani dei sostenitori di Chiang-Kai-Shek, i quali non altro che gli stessi grossi proprietari terrieri e capitalisti conservatori allo straniero contro i quali si era scatenata la rivoluzione.

(Continua in seconda pagina)

La riforma agraria e l'atomica delle armate cinesi

Quando la rivoluzione rovesciò la dinastia imperiale cinese in Cina, stabilendosi la repubblica. Sun Yat Sen, uno dei massimi dirigenti rivoluzionari e fondatore del partito del Kuomintang, voleva che la riforma agraria aprisse la serie delle grandi riforme sociali che avrebbero dovuto liberare il popolo, e principalmente le masse rurali, dalle gravose condizioni nelle quali la nevia il vecchio sistema feudale. Ma benché vent'anni siano passati da quando il Kuomintang prese il potere, questa riforma non è stata ancora attuata e la situazione dei contadini cinesi, anziché migliorare è peggiorata.

Gli organi direttivi del Kuomintang sono finiti nelle mani dei sostenitori di Chiang-Kai-Shek, i quali non altro che gli stessi grossi proprietari terrieri e capitalisti conservatori allo straniero contro i quali si era scatenata la rivoluzione.

(Continua in seconda pagina)

La riforma agraria e l'atomica delle armate cinesi

Quando la rivoluzione rovesciò la dinastia imperiale cinese in Cina, stabilendosi la repubblica. Sun Yat Sen, uno dei massimi dirigenti rivoluzionari e fondatore del partito del Kuomintang, voleva che la riforma agraria aprisse la serie delle grandi riforme sociali che avrebbero dovuto liberare il popolo, e principalmente le masse rurali, dalle gravose condizioni nelle quali la nevia il vecchio sistema feudale. Ma benché vent'anni siano passati da quando il Kuomintang prese il potere, questa riforma non è stata ancora attuata e la situazione dei contadini cinesi, anziché migliorare è peggiorata.

Gli organi direttivi del Kuomintang sono finiti nelle mani dei sostenitori di Chiang-Kai-Shek, i quali non altro che gli stessi grossi proprietari terrieri e capitalisti conservatori allo straniero contro i quali si era scatenata la rivoluzione.

La riforma agraria e l'atomica delle armate cinesi

Quando la rivoluzione rovesciò la dinastia imperiale cinese in Cina, stabilendosi la repubblica. Sun Yat Sen, uno dei massimi dirigenti rivoluzionari e fondatore del partito del Kuomintang, voleva che la riforma agraria aprisse la serie delle grandi riforme sociali che avrebbero dovuto liberare il popolo, e principalmente le masse rurali, dalle gravose condizioni nelle quali la nevia il vecchio sistema feudale. Ma benché vent'anni siano passati da quando il Kuomintang prese il potere, questa riforma non è stata ancora attuata e la situazione dei contadini cinesi, anziché migliorare è peggiorata.

Gli organi direttivi del Kuomintang sono finiti nelle mani dei sostenitori di Chiang-Kai-Shek, i quali non altro che gli stessi grossi proprietari terrieri e capitalisti conservatori allo straniero contro i quali si era scatenata la rivoluzione.

(Continua in seconda pagina)

La riforma agraria e l'atomica delle armate cinesi

Quando la rivoluzione rovesciò la dinastia imperiale cinese in Cina, stabilendosi la repubblica. Sun Yat Sen, uno dei massimi dirigenti rivoluzionari e fondatore del partito del Kuomintang, voleva che la riforma agraria aprisse la serie delle grandi riforme sociali che avrebbero dovuto liberare il popolo, e principalmente le masse rurali, dalle gravose condizioni nelle quali la nevia il vecchio sistema feudale. Ma benché vent'anni siano passati da quando il Kuomintang prese il potere, questa riforma non è stata ancora attuata e la situazione dei contadini cinesi, anziché migliorare è peggiorata.

Gli organi direttivi del Kuomintang sono finiti nelle mani dei sostenitori di Chiang-Kai-Shek, i quali non altro che gli stessi grossi proprietari terrieri e capitalisti conservatori allo straniero contro i quali si era scatenata la rivoluzione.

(Continua in seconda pagina)

La riforma agraria e l'atomica delle armate cinesi

Quando la rivoluzione rovesciò la dinastia imperiale cinese in Cina, stabilendosi la repubblica. Sun Yat Sen, uno dei massimi dirigenti rivoluzionari e fondatore del partito del Kuomintang, voleva che la riforma agraria aprisse la serie delle grandi riforme sociali che avrebbero dovuto liberare il popolo, e principalmente le masse rurali, dalle gravose condizioni nelle quali la nevia il vecchio sistema feudale. Ma benché vent'anni siano passati da quando il Kuomintang prese il potere, questa riforma non è stata ancora attuata e la situazione dei contadini cinesi, anziché migliorare è peggiorata.

Gli organi direttivi del Kuomintang sono finiti nelle mani dei sostenitori di Chiang-Kai-Shek, i quali non altro che gli stessi grossi proprietari terrieri e capitalisti conservatori allo straniero contro i quali si era scatenata la rivoluzione.

(Continua in seconda pagina)

La riforma agraria e l'atomica delle armate cinesi

Quando la rivoluzione rovesciò la dinastia imperiale cinese in Cina, stabilendosi la repubblica. Sun Yat Sen, uno dei massimi dirigenti rivoluzionari e fondatore del partito del Kuomintang, voleva che la riforma agraria aprisse la serie delle grandi riforme sociali che avrebbero dovuto liberare il popolo, e principalmente le masse rurali, dalle gravose condizioni nelle quali la nevia il vecchio sistema feudale. Ma benché vent'anni siano passati da quando il Kuomintang prese il potere, questa riforma non è stata ancora attuata e la situazione dei contadini cinesi, anziché migliorare è peggiorata.

Gli organi direttivi del Kuomintang sono finiti nelle mani dei sostenitori di Chiang-Kai-Shek, i quali non altro che gli stessi grossi proprietari terrieri e capitalisti conservatori allo straniero contro i quali si era scatenata la rivoluzione.

(Continua in seconda pagina)

La riforma agraria e l'atomica delle armate cinesi

Quando la rivoluzione rovesciò la dinastia imperiale cinese in Cina, stabilendosi la repubblica. Sun Yat Sen, uno dei massimi dirigenti rivoluzionari e fondatore del partito del Kuomintang, voleva che la riforma agraria aprisse la serie delle grandi riforme sociali che avrebbero dovuto liberare il popolo, e principalmente le masse rurali, dalle gravose condizioni nelle quali la nevia il vecchio sistema feudale. Ma benché vent'anni siano passati da quando il Kuomintang prese il potere, questa riforma non è stata ancora attuata e la situazione dei contadini cinesi, anziché migliorare è peggiorata.

Gli organi direttivi del Kuomintang sono finiti nelle mani dei sostenitori di Chiang-Kai-Shek, i quali non altro che gli stessi grossi proprietari terrieri e capitalisti conservatori allo straniero contro i quali si era scatenata la rivoluzione.

La riforma agraria e l'atomica delle armate cinesi

Quando la rivoluzione rovesciò la dinastia imperiale cinese in Cina, stabilendosi la repubblica. Sun Yat Sen, uno dei massimi dirigenti rivoluzionari e fondatore del partito del Kuomintang, voleva che la riforma agraria aprisse la serie delle grandi riforme sociali che avrebbero dovuto liberare il popolo, e principalmente le masse rurali, dalle gravose condizioni nelle quali la nevia il vecchio sistema feudale. Ma benché vent'anni siano passati da quando il Kuomintang prese il potere, questa riforma non è stata ancora attuata e la situazione dei contadini cinesi, anziché migliorare è peggiorata.

Gli organi direttivi del Kuomintang sono finiti nelle mani dei sostenitori di Chiang-Kai-Shek, i quali non altro che gli stessi grossi proprietari terrieri e capitalisti conservatori allo straniero contro i quali si era scatenata la rivoluzione.

(Continua in seconda pagina)

La riforma agraria e l'atomica delle armate cinesi

Quando la rivoluzione rovesciò la dinastia imperiale cinese in Cina, stabilendosi la repubblica. Sun Yat Sen, uno dei massimi dirigenti rivoluzionari e fondatore del partito del Kuomintang, voleva che la riforma agraria aprisse la serie delle grandi riforme sociali che avrebbero dovuto liberare il popolo, e principalmente le masse rurali, dalle gravose condizioni nelle quali la nevia il vecchio sistema feudale. Ma benché vent'anni siano passati da quando il Kuomintang prese il potere, questa riforma non è stata ancora attuata e la situazione dei contadini cinesi, anziché migliorare è peggiorata.

Gli organi direttivi del Kuomintang sono finiti nelle mani dei sostenitori di Chiang-Kai-Shek, i quali non altro che gli stessi grossi proprietari terrieri e capitalisti conservatori allo straniero contro i quali si era scatenata la rivoluzione.

(Continua in seconda pagina)

La riforma agraria e l'atomica delle armate cinesi

Quando la rivoluzione rovesciò la dinastia imperiale cinese in Cina, stabilendosi la repubblica. Sun Yat Sen, uno dei massimi dirigenti rivoluzionari e fondatore del partito del Kuomintang, voleva che la riforma agraria aprisse la serie delle grandi riforme sociali che avrebbero dovuto liberare il popolo, e principalmente le masse rurali, dalle gravose condizioni nelle quali la nevia il vecchio sistema feudale. Ma benché vent'anni siano passati da quando il Kuomintang prese il potere, questa riforma non è stata ancora attuata e la situazione dei contadini cinesi, anziché migliorare è peggiorata.

Gli organi direttivi del Kuomintang sono finiti nelle mani dei sostenitori di Chiang-Kai-Shek, i quali non altro che gli stessi grossi proprietari terrieri e capitalisti conservatori allo straniero contro i quali si era scatenata la rivoluzione.

(Continua in seconda pagina)

La riforma agraria e l'atomica delle armate cinesi

Quando la rivoluzione rovesciò la dinastia imperiale cinese in Cina, stabilendosi la repubblica. Sun Yat Sen, uno dei massimi dirigenti rivoluzionari e fondatore del partito del Kuomintang, voleva che la riforma agraria aprisse la serie delle grandi riforme sociali che avrebbero dovuto liberare il popolo, e principalmente le masse rurali, dalle gravose condizioni nelle quali la nevia il vecchio sistema feudale. Ma benché vent'anni siano passati da quando il Kuomintang prese il potere, questa riforma non è stata ancora attuata e la situazione dei contadini cinesi, anziché migliorare è peggiorata.

Gli organi direttivi del Kuomintang sono finiti nelle mani dei sostenitori di Chiang-Kai-Shek, i quali non altro che gli stessi grossi proprietari terrieri e capitalisti conservatori allo straniero contro i quali si era scatenata la rivoluzione.

(Continua in seconda pagina)

La riforma agraria e l'atomica delle armate cinesi

Quando la rivoluzione rovesciò la dinastia imperiale cinese in Cina, stabilendosi la repubblica. Sun Yat Sen, uno dei massimi dirigenti rivoluzionari e fondatore del partito del Kuomintang, voleva che la riforma agraria aprisse la serie delle grandi riforme sociali che avrebbero dovuto liberare il popolo, e principalmente le masse rurali, dalle gravose condizioni nelle quali la nevia il vecchio sistema feudale. Ma benché vent'anni siano passati da quando il Kuomintang prese il potere, questa riforma non è stata ancora attuata e la situazione dei contadini cinesi, anziché migliorare è peggiorata.

Gli organi direttivi del Kuomintang sono finiti nelle mani dei sostenitori di Chiang-Kai-Shek, i quali non altro che gli stessi grossi proprietari terrieri e capitalisti conservatori allo straniero contro i quali si era scatenata la rivoluzione.



DA TUTTO IL MONDO

Polonia

«La soluzione della questione tedesca auspiciata dalle potenze occidentali nello spirito del piano Marshall, che comporta anche la messa in discussione delle frontiere occidentali polacche, illustra chiaramente l'identità del punto di vista polacco con quelli dell'Unione Sovietica e degli altri paesi slavi. Così ha dichiarato, nel corso di una intervista concessa alla «Gazeta» di Varsavia, il ministro degli Esteri, J. G. Gombor.

La Polonia ha sempre sostenuto con fermezza la sua linea politica di difesa della pace e dell'indipendenza di tutto il popolo polacco.

Mentre i Congressisti stanno ancora trattando dei problemi più gravi che si trovano oggi di fronte al Paese, giungono notizie di violazioni e di arresti a carico di operai ordinati dal Ministro di Polizia Scelba; giunge anche notizia che il Governo nero è complice e soccorre della spedizione di fascisti marocchini che in questi giorni si accingono a ritornare a deliziare l'Italia. La relazione Togliatti aveva dunque ragione: oppressione padronale all'interno, minaccia alla nostra indipendenza all'esterno: questa è l'intenzione di De Gasperi. Ma ormai sappiamo che dal VI Congresso usciranno le forze decise e capaci di stroncare i suoi piani.

L'industria francese della radio è obbligata a retrocedere davanti a quella americana ben più perfezionata, che produce annualmente 15 milioni di apparecchi. Circa 400.000 apparecchi radio provenienti dagli stock americani non sono entrati nel mercato francese, che ai termini degli accordi di Ginevra è aperto agli Stati Uniti. L'industria francese della radio che conta 400 imprese e 300.000 operai è direttamente minacciata dalla disoccupazione.

La sorte dei 30.000 operai dell'industria automobilistica e dei 4000 meccanici che attendono ad ogni istante di essere gettati sulla strada non è per niente più inviolabile, dato che le macchine americane, automobili, e trattori arrivano in Francia con i propri mezzi di riparazioni e pezzi di ricambio.

(Continua in seconda pagina)

La riforma agraria e l'atomica delle armate cinesi

Quando la rivoluzione rovesciò la dinastia imperiale cinese in Cina, stabilendosi la repubblica. Sun Yat Sen, uno dei massimi dirigenti rivoluzionari e fondatore del partito del Kuomintang, voleva che la riforma agraria aprisse la serie delle grandi riforme sociali che avrebbero dovuto liberare il popolo, e principalmente le masse rurali, dalle gravose condizioni nelle quali la nevia il vecchio sistema feudale. Ma benché vent'anni siano passati da quando il Kuomintang prese il potere, questa riforma non è stata ancora attuata e la situazione dei contadini cinesi, anziché migliorare è peggiorata.

Gli organi direttivi del Kuomintang sono finiti nelle mani dei sostenitori di Chiang-Kai-Shek, i quali non altro che gli stessi grossi proprietari terrieri e capitalisti conservatori allo straniero contro i quali si era scatenata la rivoluzione.

(Continua in seconda pagina)

La riforma agraria e l'atomica delle armate cinesi

Quando la rivoluzione rovesciò la dinastia imperiale cinese in Cina, stabilendosi la repubblica. Sun Yat Sen, uno dei massimi dirigenti rivoluzionari e fondatore del partito del Kuomintang, voleva che la riforma agraria aprisse la serie delle grandi riforme sociali che avrebbero dovuto liberare il popolo, e principalmente le masse rurali, dalle gravose condizioni nelle quali la nevia il vecchio sistema feudale. Ma benché vent'anni siano passati da quando il Kuomintang prese il potere, questa riforma non è stata ancora attuata e la situazione dei contadini cinesi, anziché migliorare è peggiorata.

Gli organi direttivi del Kuomintang sono finiti nelle mani dei sostenitori di Chiang-Kai-Shek, i quali non altro che gli stessi grossi proprietari terrieri e capitalisti conservatori allo straniero contro i quali si era scatenata la rivoluzione.

(Continua in seconda pagina)

La riforma agraria e l'atomica delle armate cinesi

Quando la rivoluzione rovesciò la dinastia imperiale cinese in Cina, stabilendosi la repubblica. Sun Yat Sen, uno dei massimi dirigenti rivoluzionari e fondatore del partito del Kuomintang, voleva che la riforma agraria aprisse la serie delle grandi riforme sociali che avrebbero dovuto liberare il popolo, e principalmente le masse rurali, dalle gravose condizioni nelle quali la nevia il vecchio sistema feudale. Ma benché vent'anni siano passati da quando il Kuomintang prese il potere, questa riforma non è stata ancora attuata e la situazione dei contadini cinesi, anziché migliorare è peggiorata.

Gli organi direttivi del Kuomintang sono finiti nelle mani dei sostenitori di Chiang-Kai-Shek, i quali non altro che gli stessi grossi proprietari terrieri e capitalisti conservatori allo straniero contro i quali si era scatenata la rivoluzione.

(Continua in seconda pagina)

La riforma agraria e l'atomica delle armate cinesi

Quando la rivoluzione rovesciò la dinastia imperiale cinese in Cina, stabilendosi la repubblica. Sun Yat Sen, uno dei massimi dirigenti rivoluzionari e fondatore del partito del Kuomintang, voleva che la riforma agraria aprisse la serie delle grandi riforme sociali che avrebbero dovuto liberare il popolo, e principalmente le masse rurali, dalle gravose condizioni nelle quali la nevia il vecchio sistema feudale. Ma benché vent'anni

Dati che la stampa di destra non può smentire

(Continuazione della prima pagina)

I grandi magazzini americani del tipo "Woolworth" o "Monoprix" o "Uniprix", soffocano sempre più il piccolo commercio francese. Attualmente le filiali di 15 grandi imprese commerciali americane controllano il 25 per cento della attività del commercio al minuto francese. Il commercio francese diverrà un organo per la distribuzione delle merci americane. Il ribasso delle tariffe doganali permette ai trust americani di eliminare la concorrenza francese sul suo proprio mercato. L'industria di tralicci di Anisieres, la cui produzione prevista era di 5.000 tralicci, ha cessato il lavoro senza fornire una sola macchina. Più di 1200 operai sono restati senza lavoro. Per contro in Francia si possono trovare ad ogni isola dei tralicci della International Harvester Export la cui sede è a Chicago.

La colonizzazione economica va di pari passo con la "colonizzazione spirituale". Durante gli otto primi mesi dell'anno, in Francia sono stati venduti per 600 milioni di franchi di libri americani, la maggior parte romani senza alcun valore. Per questa "coloniz-

azione della pace ha subito un inutile e dannoso rinvio, la cui responsabilità ricade su coloro che vogliono una ripresa della potenza politica ed economica della nazione tedesca, in contrapposizione alle forze della classe operaia e del progresso sociale in Europa. L'appello rivolge quindi un invito ad opporsi ai tentativi di creare una nuova Monaco, per cui gli interessi delle nazioni che furono vittime dell'aggressione tedesca sarebbero nuovamente subordinati agli interessi dell'imperialismo tedesco.

L'appello continua affermando che le forze del progresso debbono opporsi alla formazione di un nuovo "cordone sanitario" che dividerebbe l'Europa e il mondo in due settori; rileva quindi la necessità che si mantenga l'unità dell'Europa; dichiara che tale unità si può raggiungere soltanto attraverso una soluzione della questione tedesca che tenga conto dei giusti interessi dei paesi che furono vittime dell'aggressione nazista. Tale soluzione deve eliminare dalla vita politica ed economica della Germania tutti gli elementi nazionalisti ed aggressivi; la stessa vita politica ed economica della Germania deve essere basata sulla democrazia.

La riforma agraria è l'atomica

(Continuazione della prima pagina)

Faendosi forte della dottrina enunciata da Truman, questa classe governante ricorre oggi ad ogni mezzo, perfino alla più micidiale delle guerre civili e ad una feroce campagna repressiva contro i democratici, pur di riuscire ad ostacolare l'attuazione di qualsiasi riforma sociale.

Le riforme alle quali aspirava Sun Yat Sen stanno però ad essere realizzate da altri. Egli aveva sempre ribadito il basileare concetto della rivoluzione, che era quello di dare terra ad ogni contadino. Bisogna considerare che i grossi agrari, i quali non rappresentano che il 10 per cento della popolazione rurale cinese, possiedono l'80 per cento della terra e che gli affittuari circa il 70 per cento della popolazione rurale, sono costretti non solo a pagare fitti esageranti ma anche a prestare i loro servizi ai proprietari. Ed è appunto la miseria, sempre crescente di questa classe rurale, dovuta a tali cause, che rappresenta

una delle ragioni principali delle condizioni arretrate della Cina. E' evidente che nessun fondamentale miglioramento del tenore di vita delle masse popolari cinesi potrà mai essere ottenuto senza una radicale rivoluzione agraria, che conceda terra coltivabile ai contadini quale prima tappa verso un aumento della produzione e quindi del potere d'acquisto del popolo.

Il Partito Comunista cinese ha preso l'iniziativa di realizzare questa rivoluzione agraria che è destinata a portare radicali mutamenti nella vita di un quinto della popolazione del globo. Il 16 ottobre, anniversario della proclamazione della Repubblica, esso ha diramato il suo programma fondamentale di riforma agraria, formulando nel corso di una Conferenza agraria nazionale, tenuta a settembre.

L'art. 1 di questo programma, è il seguente: "E' abolito il sistema agrario basato sullo sfruttamento feudale o semifeudale. Entra invece in vigore il nuovo sistema agrario fondato sul concetto che la terra sia data a chi la lavora".

Il programma dei comunisti cinesi si basa sull'esperienza già acquisita della riforma in atto nella Manciuria e nelle regioni liberate della Cina settentrionale, dove centinaia di migliaia di contadini hanno già ricevuto una quota individuale di terreno. Il programma servirà di guida per il completamento delle riforme nelle regioni liberate e per l'attuazione della loro realizzazione nelle regioni ancora controllate dal Kuomintang, e che le vittoriose offensive delle armate popolari cinesi stanno liberando l'una dopo l'altra.

Man mano che le armate della liberazione avanzano, migliaia di organizzatori distribuiscono ed illustrano il programma ai contadini. Sono aboliti i vecchi "diritti prefezionali" e i grossi possidenti come anche i vecchi debiti. La requisizione, la registrazione e la distribuzione della terra, delle sementi e degli attrezzi necessari ad ogni contadino sono sorvegliate da assemblee democraticamente dette di contadini. L'uguaglianza nella distribuzione è il principio fondamentale sul quale si basa tutto il programma: uomini e donne ricevono uguali quote nella sua parte di proprietà in terra uguale per tutti. La terra può costituire oggetto di compravendita ma quella che è data in affitto è soggetta a controllo.

Arche gli artigiani e i piccoli commercianti, i quali non guadagnano abbastanza, con il loro mestiere, possono ambire ad una quota parziale di terreno. I vecchi affittuari e i loro familiari hanno diritto alla loro quota di terra e così pure i congiunti di funzionari e militari del Kuomintang che risiedono nelle regioni liberate. I soli ad essere privati sono i proprietari di grandi feudi, i latifondisti nazionali, i collaborazionisti e i criminali di guerra.

La riforma in atto è tanto popolare e il livello politico dei contadini cinesi è così alto oggi quanto non lo era mai in passato. Per dare una idea dell'importanza del loro lavoro diremo che raccogliendo il raccolto di grano di 50.000 ettari con due mietitrici tracciatrici, si esegue il lavoro di 1037 Kolchosiani, di 373 cavalli, di 25 mietitrici, di 25 trattori, di 25 vagoni; e se il raccolto fosse eseguito a mano come si usa nelle nostre aziende di piccoli coltivatori sarebbe necessario un lavoro di 3323 uomini.

Durante gli anni del loro lavoro i fratelli Oskim hanno mietito e tracciato il raccolto di 50.000 ettari. Per dare una idea dell'importanza del loro lavoro diremo che raccogliendo il raccolto di grano di 50.000 ettari con due mietitrici tracciatrici, si esegue il lavoro di 1037 Kolchosiani, di 373 cavalli, di 25 mietitrici, di 25 trattori, di 25 vagoni; e se il raccolto fosse eseguito a mano come si usa nelle nostre aziende di piccoli coltivatori sarebbe necessario un lavoro di 3323 uomini.

La riforma agraria è stata il mezzo più potente delle masse popolari per far leva sui contadini e per ottenere il loro aiuto contro Chiang-Kai-Shek; i comunisti ben sapevano infatti che un eventuale ritorno di Chiang avrebbe defraudato la vittoria riportata a tanto caro prezzo.

Le armate della Liberazione appaiono ovunque nei territori prima sottoposti al Kuomintang, perché immediatamente all'attuazione della riforma agraria. E' questa la "bomba atomica" che distrugge le ultime vestigia del feudalesimo in Cina, sulle quali si basa oggi la dittatura di Chiang-Kai-Shek protetta dagli imperialisti americani. JACK KEN

DALLA REDAZIONE DI PORDENONE

Le iniziative benefiche dei lavoratori

Il giorno di Natale è stata una gara di associazioni e di privati per far sorridere anche i più poveri. Nella serie di tali nobili iniziative, meritorio un particolare riconoscimento le maestranze del Confocollo "Veneziano" di Pordenone, Torre e Rosai Grasse raggruppati un complesso di parecchie migliaia di lavoratori.

Le poche lire dei molti lavoratori, in una sottoscrizione appoggiata dalle Commissioni Interne, hanno fruttato la somma di 700 mila lire.

Il denaro si è tramutato in pacchi dono per i degeni nel Casa di Ricovero, per i vecchi della Sanatoria, per i bambini.

Delegazioni operaie hanno recato i doni di chi lavora a tutti coloro che non possono prestare lavoro, ma che hanno diritto a un po' di aiuto perché ammalati o perché l'età li ha privati delle forze.

ze. E' stato un gesto altamente significativo, indice soprattutto dello spirito che anima queste masse lavoratrici.

Nel futuro, quando anche questi lavoratori termineranno la loro fatica, nel riposo, non saranno soli perché certamente altri seguiranno il loro esempio portando parole di consolazione a quelli che oggi stanno lottando per ottenere un domani che dovrà essere sicuro per essi e per coloro che verranno.

Nel sorriso commosso di chi riceve il dono sembrava infatti risorgere la comprensione ed il consenso all'azione che la classe lavoratrice va conducendo per il bene di tutti.

Pro Partito

Il compagno Ortolan Guerriero, della cellula di Borgo Colonna, ha raccolto L. 970 per la nostra Sezione.

Per la Cernitoria Tabacchi il Comune dà assicurazioni

Come abbiamo riferito in precedenti articoli la cernitoria tabacchi, minacciata di venir trasferita altrove per l'occupazione dei locali da parte del Comune di Pordenone, ha deciso di opporsi, ma quella che è data in affitto è soggetta a controllo.

Arche gli artigiani e i piccoli commercianti, i quali non guadagnano abbastanza, con il loro mestiere, possono ambire ad una quota parziale di terreno. I vecchi affittuari e i loro familiari hanno diritto alla loro quota di terra e così pure i congiunti di funzionari e militari del Kuomintang che risiedono nelle regioni liberate. I soli ad essere privati sono i proprietari di grandi feudi, i latifondisti nazionali, i collaborazionisti e i criminali di guerra.

La riforma in atto è tanto popolare e il livello politico dei contadini cinesi è così alto oggi quanto non lo era mai in passato. Per dare una idea dell'importanza del loro lavoro diremo che raccogliendo il raccolto di grano di 50.000 ettari con due mietitrici tracciatrici, si esegue il lavoro di 1037 Kolchosiani, di 373 cavalli, di 25 mietitrici, di 25 trattori, di 25 vagoni; e se il raccolto fosse eseguito a mano come si usa nelle nostre aziende di piccoli coltivatori sarebbe necessario un lavoro di 3323 uomini.

La riforma agraria è stata il mezzo più potente delle masse popolari per far leva sui contadini e per ottenere il loro aiuto contro Chiang-Kai-Shek; i comunisti ben sapevano infatti che un eventuale ritorno di Chiang avrebbe defraudato la vittoria riportata a tanto caro prezzo.

Le armate della Liberazione appaiono ovunque nei territori prima sottoposti al Kuomintang, perché immediatamente all'attuazione della riforma agraria. E' questa la "bomba atomica" che distrugge le ultime vestigia del feudalesimo in Cina, sulle quali si basa oggi la dittatura di Chiang-Kai-Shek protetta dagli imperialisti americani. JACK KEN

La riforma in atto è tanto popolare e il livello politico dei contadini cinesi è così alto oggi quanto non lo era mai in passato. Per dare una idea dell'importanza del loro lavoro diremo che raccogliendo il raccolto di grano di 50.000 ettari con due mietitrici tracciatrici, si esegue il lavoro di 1037 Kolchosiani, di 373 cavalli, di 25 mietitrici, di 25 trattori, di 25 vagoni; e se il raccolto fosse eseguito a mano come si usa nelle nostre aziende di piccoli coltivatori sarebbe necessario un lavoro di 3323 uomini.

La riforma in atto è tanto popolare e il livello politico dei contadini cinesi è così alto oggi quanto non lo era mai in passato. Per dare una idea dell'importanza del loro lavoro diremo che raccogliendo il raccolto di grano di 50.000 ettari con due mietitrici tracciatrici, si esegue il lavoro di 1037 Kolchosiani, di 373 cavalli, di 25 mietitrici, di 25 trattori, di 25 vagoni; e se il raccolto fosse eseguito a mano come si usa nelle nostre aziende di piccoli coltivatori sarebbe necessario un lavoro di 3323 uomini.

La riforma in atto è tanto popolare e il livello politico dei contadini cinesi è così alto oggi quanto non lo era mai in passato. Per dare una idea dell'importanza del loro lavoro diremo che raccogliendo il raccolto di grano di 50.000 ettari con due mietitrici tracciatrici, si esegue il lavoro di 1037 Kolchosiani, di 373 cavalli, di 25 mietitrici, di 25 trattori, di 25 vagoni; e se il raccolto fosse eseguito a mano come si usa nelle nostre aziende di piccoli coltivatori sarebbe necessario un lavoro di 3323 uomini.

La riforma in atto è tanto popolare e il livello politico dei contadini cinesi è così alto oggi quanto non lo era mai in passato. Per dare una idea dell'importanza del loro lavoro diremo che raccogliendo il raccolto di grano di 50.000 ettari con due mietitrici tracciatrici, si esegue il lavoro di 1037 Kolchosiani, di 373 cavalli, di 25 mietitrici, di 25 trattori, di 25 vagoni; e se il raccolto fosse eseguito a mano come si usa nelle nostre aziende di piccoli coltivatori sarebbe necessario un lavoro di 3323 uomini.

La riforma in atto è tanto popolare e il livello politico dei contadini cinesi è così alto oggi quanto non lo era mai in passato. Per dare una idea dell'importanza del loro lavoro diremo che raccogliendo il raccolto di grano di 50.000 ettari con due mietitrici tracciatrici, si esegue il lavoro di 1037 Kolchosiani, di 373 cavalli, di 25 mietitrici, di 25 trattori, di 25 vagoni; e se il raccolto fosse eseguito a mano come si usa nelle nostre aziende di piccoli coltivatori sarebbe necessario un lavoro di 3323 uomini.

La riforma in atto è tanto popolare e il livello politico dei contadini cinesi è così alto oggi quanto non lo era mai in passato. Per dare una idea dell'importanza del loro lavoro diremo che raccogliendo il raccolto di grano di 50.000 ettari con due mietitrici tracciatrici, si esegue il lavoro di 1037 Kolchosiani, di 373 cavalli, di 25 mietitrici, di 25 trattori, di 25 vagoni; e se il raccolto fosse eseguito a mano come si usa nelle nostre aziende di piccoli coltivatori sarebbe necessario un lavoro di 3323 uomini.

La riforma in atto è tanto popolare e il livello politico dei contadini cinesi è così alto oggi quanto non lo era mai in passato. Per dare una idea dell'importanza del loro lavoro diremo che raccogliendo il raccolto di grano di 50.000 ettari con due mietitrici tracciatrici, si esegue il lavoro di 1037 Kolchosiani, di 373 cavalli, di 25 mietitrici, di 25 trattori, di 25 vagoni; e se il raccolto fosse eseguito a mano come si usa nelle nostre aziende di piccoli coltivatori sarebbe necessario un lavoro di 3323 uomini.

La riforma in atto è tanto popolare e il livello politico dei contadini cinesi è così alto oggi quanto non lo era mai in passato. Per dare una idea dell'importanza del loro lavoro diremo che raccogliendo il raccolto di grano di 50.000 ettari con due mietitrici tracciatrici, si esegue il lavoro di 1037 Kolchosiani, di 373 cavalli, di 25 mietitrici, di 25 trattori, di 25 vagoni; e se il raccolto fosse eseguito a mano come si usa nelle nostre aziende di piccoli coltivatori sarebbe necessario un lavoro di 3323 uomini.

La riforma in atto è tanto popolare e il livello politico dei contadini cinesi è così alto oggi quanto non lo era mai in passato. Per dare una idea dell'importanza del loro lavoro diremo che raccogliendo il raccolto di grano di 50.000 ettari con due mietitrici tracciatrici, si esegue il lavoro di 1037 Kolchosiani, di 373 cavalli, di 25 mietitrici, di 25 trattori, di 25 vagoni; e se il raccolto fosse eseguito a mano come si usa nelle nostre aziende di piccoli coltivatori sarebbe necessario un lavoro di 3323 uomini.

La riforma in atto è tanto popolare e il livello politico dei contadini cinesi è così alto oggi quanto non lo era mai in passato. Per dare una idea dell'importanza del loro lavoro diremo che raccogliendo il raccolto di grano di 50.000 ettari con due mietitrici tracciatrici, si esegue il lavoro di 1037 Kolchosiani, di 373 cavalli, di 25 mietitrici, di 25 trattori, di 25 vagoni; e se il raccolto fosse eseguito a mano come si usa nelle nostre aziende di piccoli coltivatori sarebbe necessario un lavoro di 3323 uomini.

Si sono certi che assemblee di questo genere si susseguiranno nella nostra cittadina industriale incontrando il consenso di sempre maggiori masse lavoratrici giovanili.

Comunicato

La Segreteria del Comitato Cittadino del P.C.I. comunica: Si rende noto alla cittadinanza che il consiglio comunale comunale riceve il pubblico dalle ore 18 alle 19 di ogni martedì e mercoledì presso la Sede Centrale del Partito (Sala superiore Teatro Verdi).

Condolganze

Porgiamo le nostre sentite condolganze al compagno Stralino Gino duramente colpito per la morte del padre.

Riconoscente tributo ai Partigiani caduti Domenica a Cordenons ha avuto luogo la cerimonia per l'inaugurazione del Monumento ai Caduti Partigiani eretto nel Cimitero Urbano del paese.

Una folta ondata e numerosi partigiani in divisa, sono convenuti da tutta la zona della Dextra Tagliamento. Dopo aver deposto fiori e corone offerte dall'A.N.P.I. e dalle associazioni comunistiche sul Monumento dei Caduti della Grande Guerra del 1918, un lungo corteo si è diretto al Cimitero, dove è stato scoperto il Monumento.

Dopo la benedizione impartita dal Parroco del paese, e le brevi parole di ricordo di riconoscenza per il sacrificio degli Eroi, cui il Monumento è dedicato, i Reparti Partigiani e la popolazione, si sono concentrati in Piazza ad ascoltare la parola del Commissario della Gloriosa Divisione "Nazione", compagno Padovan Giovanni (Vanni).

Egli, dopo elevate parole di riconoscenza per i Caduti di Cordenons e delle altre decine di migliaia di caduti in Italia ed all'estero esprimendo il pensiero dei presenti, ha affermato che i Partigiani si sentono legati al popolo come al tempo della lotta armata, e che essi mai verranno meno a questa consegna.

Ha poi siglato l'opera del Governo che dopo tre anni dalla liberazione non ha ancora provveduto a concedere le pensioni.

Heimwehren: divieto di assumere al lavoro gli operai sprovvisti di certificati di lavoro rilasciati dai "fronti patriottici".

Febbraio 1934: La classe operaia e i lavoratori assuefatti si ribellano alla dittatura clericale. Dollfus reprime nel sangue la rivolta e smania la girata a Hitler che distruggerà l'indipendenza austriaca il partito democristiano, e si sbarazzerà, uccidendolo, dello stesso Dollfus.

Durante la rivolta del '34 nella città operaia di Saalfeld 85 bambini furono trovati tra le macerie delle case abbattute dai soldati del governo. Un "elegante ufficiale" di Dollfus dichiarò: Se noi lasciassimo uscire donne e bambini gli uomini non si arrenderebbero.

Abolizione della libertà di stampa: riduzione del sussidio di disoccupazione, abolizione della legge sindacale, lotta contro i comunisti, divieto di scioperi, inclusione "obbligatoria" dei lavoratori sotto pena di licenziamento.

Abolizione della libertà di stampa: riduzione del sussidio di disoccupazione, abolizione della legge sindacale, lotta contro i comunisti, divieto di scioperi, inclusione "obbligatoria" dei lavoratori sotto pena di licenziamento.

Abolizione della libertà di stampa: riduzione del sussidio di disoccupazione, abolizione della legge sindacale, lotta contro i comunisti, divieto di scioperi, inclusione "obbligatoria" dei lavoratori sotto pena di licenziamento.

Abolizione della libertà di stampa: riduzione del sussidio di disoccupazione, abolizione della legge sindacale, lotta contro i comunisti, divieto di scioperi, inclusione "obbligatoria" dei lavoratori sotto pena di licenziamento.

Abolizione della libertà di stampa: riduzione del sussidio di disoccupazione, abolizione della legge sindacale, lotta contro i comunisti, divieto di scioperi, inclusione "obbligatoria" dei lavoratori sotto pena di licenziamento.

Abolizione della libertà di stampa: riduzione del sussidio di disoccupazione, abolizione della legge sindacale, lotta contro i comunisti, divieto di scioperi, inclusione "obbligatoria" dei lavoratori sotto pena di licenziamento.

sioni a migliaia di vedove, di orfani e di invalidi. Gli applausi di consenso hanno seguito la fine del discorso.

Feletto Umberto Cismio (D) Cristiano Fra le tante famiglie che questa disgraziata guerra ci ha lasciato in eredità ce ne sono anche quelle della crisi degli alloggi.

Ci sono famiglie e famiglie che vivono in condizioni di promiscuità addirittura bestiali, e ci sono famiglie e famiglie che vivono sotto un tetto ma sotto l'incubo dello sfratto già avuto.

Nel paese di Feletto di famiglie che hanno già ricevuto la sentenza di sfratto ce ne sono ben venti e queste sono tutte famiglie di umili lavoratori.

Però in questo paese ce ne sono anche una casa che per la sua capienza potrebbe accogliere due famiglie, ma quella casa per volontà del proprietario, che è sempre stato sordo alle domande a volte supplichevoli degli sfrattati di Feletto, è rimasta per ben quattro mesi chiusa e vuota.

Ora per chi possiede un minimo di coscienza civica non può che condannare il comportamento ostruzionistico ed inumano di quel proprietario ed amministratore che sia. Quando poi si sa che il detto proprietario od amministratore è il parroco di Feletto stesso, di un uomo cioè che fa la sua missione ed il suo credo dovrebbe essere amore e carità per il prossimo, la riprovazione e la condanna acquistano proporzioni ben maggiori.

Però siccome bisogna salvare le apparenze ed il proprio portafoglio, il signor parroco ha pensato che dato le condizioni di alloggiamento in cui vivono troppe famiglie di questo paese così non poteva durare, e perciò si è deciso dopo quattro mesi di serrata ad affittare, ma non ai bisognosi di Feletto ma ad una persona estranea del Comune, a un povero "perseguitato" giuliano di Napoli.

E così si sono salvate le apparenze. Per salvare il portafoglio poi ha pensato di far pagare un affitto che naturalmente non era possibile domandare (salviamo almeno il pudore) no e far pagare a un povero operaio del paese.

Amaro Nastro azzurro Il compagno Della Zanna Renato (Cella Ferrerri, S. V.), annuncia felicissimo la nascita del suo primogenito. Gli è stato dato il nome di Ivano.

La Sezione invia rallegramenti ed auguri.

Tip. Ed. "A. MANUZIO" - UDINE

Tipografia Editrice "A. Manuzio,"

Lavorazione accurata di qualsiasi tipo di stampati - Specializzata nella composizione meccanica per giornali, riviste ed opuscoli in genere

UDINE

UDINE

UDINE

UDINE

UDINE

UDINE

UDINE

UDINE

UDINE

UDINE

UDINE

UDINE

UDINE

più di 100.000. La stampa di destra non può smentire.

A Parigi appare un nuovo "Socialisme", edizione francese della "Lotta e Lavoro".

La stampa di destra non può smentire.

La stampa di destra non può smentire.

La stampa di destra non può smentire.

La stampa di destra non può smentire.

La stampa di destra non può smentire.

La stampa di destra non può smentire.

La stampa di destra non può smentire.

La stampa di destra non può smentire.

La stampa di destra non può smentire.

La stampa di destra non può smentire.

La stampa di destra non può smentire.

La stampa di destra non può smentire.

La stampa di destra non può smentire.

La stampa di destra non può smentire.

La stampa di destra non può smentire.

La stampa di destra non può smentire.

La stampa di destra non può smentire.

La stampa di destra non può smentire.

La stampa di destra non può smentire.

La stampa di destra non può smentire.

La stampa di destra non può smentire.

La stampa di destra non può smentire.

La stampa di destra non può smentire.

La stampa di destra non può smentire.

La stampa di destra non può smentire.

La stampa di destra non può smentire.

La stampa di destra non può smentire.

La stampa di destra non può smentire.

La stampa di destra non può smentire.

La stampa di destra non può smentire.

La stampa di destra non può smentire.

La stampa di destra non può smentire.

La stampa di destra non può smentire.

La stampa di destra non può smentire.

La stampa di destra non può smentire.

La stampa di destra non può smentire.

La stampa di destra non può smentire.

La stampa di destra non può smentire.

L'angolo del contadino

50.000 ettari con una mietitrici

La stampa di destra non può smentire.

La stampa di destra non può smentire.

La stampa di destra non può smentire.

La stampa di destra non può smentire.

La stampa di destra non può smentire.

La stampa di destra non può smentire.

La stampa di destra non può smentire.

La stampa di destra non può smentire.

La stampa di destra non può smentire.

La stampa di destra non può smentire.

La stampa di destra non può smentire.

La stampa di destra non può smentire.

La stampa di destra non può smentire.

La stampa di destra non può smentire.

La stampa di destra non può smentire.

La stampa di destra non può smentire.

La stampa di destra non può smentire.

La stampa di destra non può smentire.

La stampa di destra non può smentire.

L'angolo del contadino

50.000 ettari con una mietitrici

La stampa di destra non può smentire.

La stampa di destra non può smentire.

La stampa di destra non può smentire.

La stampa di destra non può smentire.

La stampa di destra non può smentire.

La stampa di destra non può smentire.

La stampa di destra non può smentire.

La stampa di destra non può smentire.

La stampa di destra non può smentire.

La stampa di destra non può smentire.

La stampa di destra non può smentire.

</